

**Ai nuovi Amministratori:
Programma per la mobilità ciclistica nel Comune di Milano '06**

La nuova Amministrazione comunale dovrà vedere tra i temi prioritari dell'agenda quelli dell'ambiente e della mobilità. Con un'attenzione specifica alla **mobilità ciclistica**.

Contenuti

- **La bici esiste:** non è solo un gioco per bambini, un attrezzo sportivo o da impiegare nel tempo libero; nelle aree urbane è un mezzo di trasporto molto efficiente sulle brevi distanze ed anche sulle più lunghe ove integrato con gli altri mezzi di trasporto, in particolare i mezzi pubblici
- **La bici deve poter andare ovunque,** salvo dove è espressamente vietato (autostrade, strade urbane a 70 chilometri all'ora, e pochi altri casi); nelle aree urbane, mentre deve essere scoraggiata la circolazione dei mezzi motorizzati, deve essere sostenuta e privilegiata la circolazione delle biciclette. ***Questa priorità deve essere esplicitamente assunta dalla nuova amministrazione comunale e fatta condividere alla struttura tecnico-burocratica del Comune.***
- **Offerta di mobilità ciclistica:** a) moderazione del traffico; b) piste ciclabili; c) interventi specifici a favore della bicicletta (uso dei marciapiedi, doppio senso per le bici in sensi unici per i mezzi motorizzati, uso delle corsie riservate ai mezzi pubblici); d) integrazione modale (nella sua varia articolazione); e) obiettivo sicurezza: interventi su binari dismessi, strade dissestate, incroci pericolosi, rotatorie, carenze ed incongruenze della segnaletica orizzontale e verticale per garantire la completa messa in sicurezza della circolazione ciclistica (e delle altre utenze) sulle strade; verifica della corretta esecuzione dei lavori di ripristino in tutte le aree destinate al transito ciclistico interessate da esecuzione di lavori (es. scavi per interramenti o posa di canalizzazioni, riporti, aree di cantiere, etc.); f) strutture e servizi (parcheggi, depositi, centri di noleggio, sostegno agli artigiani riparatori)
- **Domanda di mobilità ciclistica.** In collaborazione con i mobility manager d'area, aziendali e scolastici, attivazione di: a) campagne generali e mirate di promozione della mobilità ciclistica; b) progetti casa-scuola; c) progetti casa-lavoro. Regolare attivazione di adeguati strumenti di conoscenza dei flussi di traffico.
- **Spazi di democrazia partecipata.** Promozione di un dialogo costante con le rappresentanze degli utenti. Definizione (e verifica periodica) degli obiettivi di crescita della quota ciclistica nella ripartizione modale degli spostamenti.
- **Integrazione.** La programmazione e la realizzazione degli interventi da parte del Comune di Milano devono mirare al coordinamento con le reti di ciclabilità dei Comuni limitrofi nell'ambito del Piano provinciale, con particolare attenzione verso quei collegamenti che, essendo situati in zone dense dell'area milanese, oltre ad un interesse ciclo-escursionistico rivestono anche un'importante funzione per la mobilità quotidiana.

Riorganizzazione degli uffici preposti alla mobilità ciclistica

- E' indispensabile, dopo oltre vent'anni, un' incisiva accelerazione dell'attività del Settore Trasporti e Mobilità, con un ricambio nei vertici della Direzione Centrale Ambiente e Mobilità, ricorrendo alle migliori competenze disponibili, eventualmente anche attingendo a risorse specialistiche di eccellenza in campo europeo, dove è possibile trovare manager pubblici specificamente formati e con consolidate esperienze in materia di ambiente e mobilità
- Il settore Traffico e Viabilità della Polizia Locale deve dipendere funzionalmente dalla DC Ambiente e Mobilità
- Deve essere costituita, all'interno di questa DC, la Direzione mobilità pedonale, ciclistica e dei disabili
- All'interno della DC Ambiente e Mobilità deve essere praticato in modo rigoroso il metodo del confronto, del coordinamento e della cooperazione tra le diverse Direzioni di settore e le aziende di trasporto pubblico

Interventi da realizzare nei primi cento giorni

- Apertura dei cantieri per: a) la rifunzionalizzazione della pista ciclabile Caprilli - Parco Lambro; b) il completamento della pista ciclabile Centro - Chiaravalle ; c) il completamento, in accordo con la Provincia di Milano, della pista ciclabile Centro - Parco Forlanini - Idroscalo; d) la sistemazione definitiva della ciclabilità lungo il tratto urbano dell'alzaia del Naviglio Grande
- Tracciamento di piste ciclabili - separate e in promiscuo con il traffico pedonale - su un certo numero di marciapiedi adatti
- Installazione diffusa delle strutture di parcheggio per le biciclette in tutti i luoghi della città dove attualmente le bici sono parcheggiate in modo selvaggio, e in primo luogo alle fermate della metropolitana, per recuperare un endemico e rilevante fabbisogno arretrato.